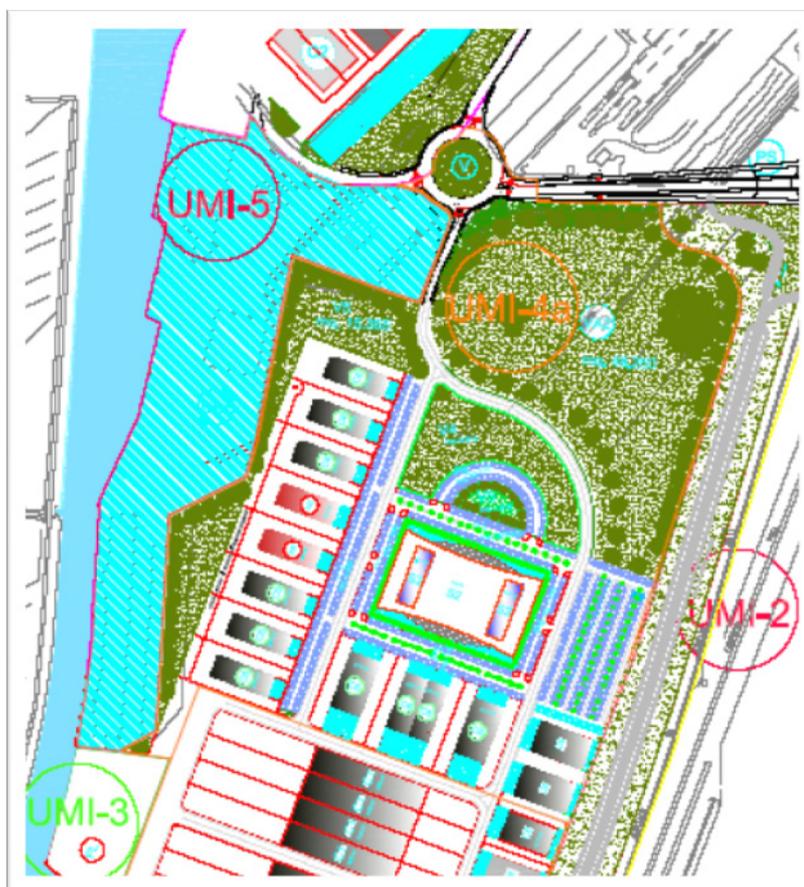




Comune di Pisa
Area Sviluppo del Territorio

**"Piano particolareggiato del Parco Urbano di Porta a Mare
e della scheda-norma 26.1;
variante parziale di distribuzione e destinazione"**



Relazione di sintesi

PREMESSE

Il percorso della variante al Piano Particolareggiato, che costituisce variante al Regolamento Urbanistico, ha avuto inizio a seguito della rinuncia di Ikea Italia Retail s.r.l. all'insediamento di un negozio nel Comune di Vecchiano.

Infatti, la società, che ha confermato l'interesse ad aprire un punto vendita nella Toscana costiera, si è dichiarata disponibile ad esaminare le nuove proposte di localizzazione del negozio IKEA formalizzate dal Governatore della Toscana e, per quanto riguarda l'area vasta pisana, scaturite dal confronto con i comuni di Pisa, Vecchiano, San Giuliano Terme, Calci, Cascina e Vicopisano.

Nel quadro delle possibili soluzioni ha assunto particolare significato l'ipotesi di localizzazione a Pisa, in area "Navicelli", per la buona situazione logistica che consente di mantenere un grande bacino di potenziale utenza, come confermato dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa dal Presidente della Regione Toscana:

"Abbiamo avuto la conferma dell'interesse del gruppo svedese – dice il presidente Rossi – per un insediamento che tenga conto del potenziale bacino di utenza, dell'accessibilità, della concorrenza presente e ovviamente della sicurezza dei tempi di realizzazione del progetto. Ci è stato inoltre chiarito che gli investimenti, in Italia e quindi anche in Toscana, vengono decisi dal gruppo in base a questi parametri e si collocano nell'ambito di priorità che vengono stabilite su scala europea."

"E il presidente della Regione Enrico Rossi sponsorizza Pisa. Oggi, venerdì 27 maggio, si è tenuto l'incontro tra i rappresentanti di Ikea e il governatore della Toscana: «Dopo che mi hanno confermato che sono ancora interessati ad aprire un punto vendita nella Toscana costiera, ho consegnato loro il dossier con le soluzioni possibili in area pisana»

Il sindaco Filippeschi: «Appena saputo dell'esito dell'incontro ho scritto all'amministratore delegato Lars Petersson, ribadendo la disponibilità per valutare ogni aspetto e per dare tempi certi all'insediamento»

(vedere rassegna stampa sul sito del Comune di Pisa)

INTRODUZIONE

Il processo di Valutazione Integrata si svolto in corrispondenza con l'attività di elaborazione della variante al Regolamento Urbanistico.

Il percorso della variante parziale al Piano Particolareggiato del Parco Urbano di Porta a Mare e della scheda-norma 26.1 è stato avviato su iniziativa della Sviluppo Navicelli s.p.a. (proprietaria delle aree e soggetto attuatore del piano attuativo approvato con delibera di CC n. 70 del 17/12/2001) con le deliberazioni n. 179 del 8 Novembre 2011 e n. 247 del 29 Dicembre 2011.

Le previsioni di variante al piano attuativo vigente sostanzialmente contemplano:

- la destinazione alla grande distribuzione di parte delle volumetrie previste per attività direzionali e commerciali legate alla cantieristica navale, con diminuzione delle superfici utili e conseguente aumento degli standards urbanistici;
- una diversa organizzazione di funzioni/destinazioni già previste nel Piano attuativo vigente;
- la realizzazione di un idoneo parcheggio di relazione;
- il riassetto complessivo della viabilità esistente in prossimità del sito di insediamento della GSV, compreso in un progetto complessivo di adeguamento delle intersezioni sul tratto urbano dell'Aurelia, sostanzialmente mediante la realizzazione di nuove rotatorie;
- la conferma dell'impianto viario ed infrastrutturale previsto dal piano attuativo, già realizzato.

La variante in oggetto costituisce variante alla scheda norma 26.1 del vigente Regolamento Urbanistico e pertanto è soggetta a Valutazione Integrata ai sensi della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1; inoltre, definendo il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA, di cui agli allegati II, III e IV del DLgs 152/2006, è stata sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10.

Nel mese di Novembre 2011 è stato presentato il documento di valutazione iniziale per la valutazione integrata, redatto ai sensi dell'art 5, Dpgr 9.2.2007, n. 4/R dove sono stati sviluppati i punti richiesti dalla normativa stessa, riassunti di seguito:

- quadro analitico, comprendente i principali scenari di riferimento e obiettivi;

- fattibilità tecnica, giuridico amministrativa ed economico finanziaria degli obiettivi con particolare riferimento all'eventuale impegno di risorse dell'amministrazione procedente;
- coerenza degli obiettivi di pianificazione territoriale o dell'atto di governo del territorio in formazione rispetto agli altri strumenti di pianificazione e atti di governo del territorio che interessano lo stesso ambito territoriale;
- individuazione di idonee forme di partecipazione.

A corredo della Valutazione iniziale sono stati prodotti i seguenti 3 documenti tecnici:

- raccolta degli studi/indagini eseguiti sul comparto;
- indagine sul traffico;
- analisi socio-economica.

In aggiunta alla documentazione di cui sopra il Comune di Pisa ha commissionato a PiSaMo un ulteriore Studio degli effetti indotti dall'insediamento della GSV sulla mobilità urbana.

A corredo della valutazione integrata è stato redatto il documento del garante della comunicazione, come previsto dalla normativa vigente.

In data 28 Dicembre 2011, è stato presentato il documento di valutazione intermedia per la valutazione integrata redatto ai sensi dell'art. 7 del DPGR 9/2/2007 n. 4/R nel quale sono stati esaminati in maniera integrata gli effetti territoriali ambientali attesi e introdotte le opportune misure di mitigazione e le possibili azioni di monitoraggio.

Nel suddetto documento viene dato conto che presumibilmente la realizzazione delle previsioni di variante per la loro localizzazione e tipologia non costituiscano causa di probabili impatti in grado di influire sulla conservazione della flora, della fauna e degli habitat del SIR "Selva Pisana" e delle specie ed habitat protetti a livello comunitario.

Il 28/12/2011 la Sviluppo Navicelli S.p.a., proponente della variante al Piano Particolareggiato, ha inoltrato all'Ufficio Relazioni con il Pubblico lo Studio preliminare per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica, così come disposto dall'articolo 22 della L.R.10/2010.

Con nota protocollo 50979 del 29/12/2011, il responsabile della procedura ha provveduto ad avviare le consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art 22 comma 3 della citata LR 10/2010 e a rendere disponibili per i medesimi il documento preliminare, l'intera documentazione di variante e quella relativa alla procedura in corso di valutazione integrata.

La documentazione in possesso dell'Amministrazione Comunale è stata integralmente condivisa per consentire ai soggetti competenti di esprimere al meglio il parere previsto dalla normativa vigente.

Successivamente, ritenendo maggiormente efficace procedere evitando ripetizioni procedurali in relazione all'acquisizione dei pareri suddetti, necessari per la VAS ma anche

per la VI, il responsabile della procedura di VAS e di VI ha convocato i soggetti competenti in materia ambientale ad un'unica conferenza di servizi che si è svolta, come previsto, il giorno 30/01/2012 alle ore 11 presso la Direzione Urbanistica del Comune di Pisa ed il cui verbale è allegato al presente documento.

Per quanto attiene alla procedura di VAS la conferenza si è conclusa con relativo verbale al quale sono stati integrati pareri e contributi pervenuti; successivamente è stata redatta la relazione tecnica del responsabile del procedimento nella quale si indicano le motivazioni di esclusione da VAS e si individuano opportune prescrizioni e azioni di monitoraggio.

La Giunta Comunale in data 7 febbraio 2012 con delibera n 16, in qualità di autorità competente:

- ha ritenuto, per la tipologia e per la localizzazione delle previsioni della variante, che la loro attuazione non costituisca per il SIR 62=62B denominato "Selva Pisana" (IT5160002) causa di probabili impatti in grado di influire sulla conservazione degli habitat naturali, delle specie, della flora e della fauna selvatiche che hanno determinato la classificazione del Sito di Importanza Regionale e cioè sia quelli di interesse comunitario che quelli di interesse solo regionale;
- ha escluso dal procedimento di VAS, ai sensi dell'art. 22 comma 4 della LRT 10/2010, per le motivazioni contenute nella relazione tecnica redatta dal responsabile del procedimento, la variante in oggetto.

Per quanto riguarda le forme di comunicazione e la partecipazione si rimanda al Rapporto del garante della Comunicazione redatto in data 9 Febbraio 2012.

COERENZA ESTERNA

La valutazione di coerenza esterna della proposta di variante allo strumento di pianificazione e all'atto di governo del territorio, rispetto ad altri piani/programmi che insistono sulla zona, si è basata sul confronto tra gli obiettivi generali della variante e gli obiettivi dei vigenti Piani sottoelencati.

- Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana
Implementazione del Piano di indirizzo territoriale con valore di Piano Paesaggistico
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Pisa
- Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Pisa
- Piano di Assetto Idrogeologico dell'Arno (PAI)
- Piano Urbano del Traffico di Pisa

Legenda		Piani				
		PIT	PTC	PCCA	PAI	PUT
Obiettivi generali della variante	Utilizzare volumi già inseriti nelle previsioni urbanistiche per l'insediamento di una Grande Struttura di Vendita (GSV) onde evitare ulteriore consumo di suolo	↑	↑	↑	↑	↑
	Attuare il programma di riassetto delle intersezioni sul tratto urbano dell'Aurelia (Protocollo intesa del 25/02/2010 e avvio del procedimento del Piano Strutturale Area Pisana)	↑	↑	↑		↑
	Migliorare l'accessibilità dell'area		↑	↑		↑
	Favorire l'offerta occupazionale					

COERENZA INTERNA

L'analisi di coerenza interna è stata impostata e condotta tramite un confronto tabellare tra obiettivi generali ed obiettivi specifici e, successivamente, tra obiettivi specifici ed azioni.

L'esito del confronto è stato evidenziato mediante l'attribuzione di simboli colorati che assegnano un giudizio qualitativo di coerenza (↑), non coerenza (↓) e mancanza di significatività (↓↑) del paragone tra i due aspetti di volta in volta incrociati.

L'ultima circostanza esposta (↓↑) si manifesta tanto nei riguardi di quelle relazioni che non risultano collegate dal punto di vista consequenziale/logico, quanto in quelle che non hanno stretta attinenza reciproca.

Sulla base di questi presupposti, l'analisi si pone dunque l'obiettivo di essere compresa sfruttando l'immediatezza dell'impatto visivo reso con l'assegnazione di simboli e colori ai concetti portanti di ambito strategico e programmatico.

<i>simbolo</i>	<i>giudizio</i>
↑	Coerenza
↓	Non coerenza
↓↑	Mancanza di significatività

VALUTAZIONE DI COERENZA

OBIETTIVI GENERALI		VALUTAZIONE DI COERENZA				OBIETTIVI SPECIFICI
OBIETTIVI GENERALI	Utilizzare volumi già inseriti nelle previsioni urbanistiche per l'insediamento di una Grande Struttura di Vendita (GSV) onde evitare ulteriore consumo di suolo	↑		↑		<p>Utilizzare razionalmente un'area già urbanizzata, che rischia di essere sottoutilizzata per la carenza di domanda dovuta alla situazione economica generale, cogliendo le opportunità di insediamento possibili</p>
	Attuare il programma di riassetto delle intersezioni sul tratto urbano dell'Aurelia (Protocollo intesa del 25/02/2010 e avvio del procedimento del Piano Strutturale Area Pisana)	↑		↑		
	Migliorare l'accessibilità dell'area	↑		↑		
	Favorire l'offerta occupazionale	↑		↑	↑	
		Consentire l'insediamento della GSV come da indicazioni regionali		Favorire l'incremento occupazionale anche in carenza di domanda		

VALUTAZIONE DI COERENZA

OBIETTIVI SPECIFICI	Consentire l'insediamento della GSV come da indicazioni regionali	Favorire l'incremento occupazionale anche in carenza di domanda	Utilizzare razionalmente un'area già urbanizzata, che rischia di essere sottoutilizzata per la carenza di domanda dovuta alla situazione economica generale, cogliendo le opportunità di insediamento possibili	
	↑		↑	<p style="text-align: center;">AZIONI</p> <p>Tradurre negli strumenti urbanistici previsioni di variante</p> <p>Utilizzare aree già urbanizzate</p> <p>Razionalizzare, attraverso interventi infrastrutturali, la viabilità interna ed esterna al comparto.</p> <p>Usufruire dei volumi già inseriti nella pianificazione urbanistica</p> <p>Incentivare investimenti ed insediamenti che favoriscono l'occupazione</p>
	↑		↑	
	↑		↑	
	↑		↑	
	↑	↑	↑	

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI

Di seguito vengono analizzati i possibili effetti attesi sui sistemi fisici del comparto SN 26.1, riferiti agli aspetti della Variante.

E' opportuno premettere che il Piano particolareggiato vigente per la UMI 4/SN 26.1 autorizzava, nell'area, insediamenti industriali e produttivi a supporto della cantieristica ed attività complementari; con tutti gli effetti ambientali attesi in termini di emissioni in atmosfera, traffico e impatti indotti.

La proposta di Variante, da un lato, riduce sensibilmente lo sviluppo di quelle attività produttive autorizzabili (ed i relativi effetti) e dall'altro introduce la GSV, con nuovi e differenti effetti oggetto di valutazione.

Per valutare l'ampiezza degli effetti connessi con la Variante è stato considerato a riferimento il quadro ambientale e territoriale accertato e condiviso in sede di superamento della Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. del Comparto (*screening* ambientale, 2007).

Sono stati distinti gli effetti transitori (C, cantiere) e quelli permanenti (E, esercizio).

Nella legenda seguente vengono introdotti 3 simboli che distinguono gli effetti nulli/invariati, migliorativi o peggiorativi, rispetto al quadro di riferimento (*screening* ambientale, 2007).

SIMBOLO	EFFETTO
↔	invariato
↑	migliorativo
↓	peggiorativo

Sistemi ambientali e territoriali	Fattori di impatto	Effetti potenzialmente generabili	Fasi	Effetti attesi dalla previsione di Variante (GSV)
ACQUA	Consumo idrico	Variazioni nel prelievo delle acque di falda	C	↔
			E	↔
	Reflui civili	Variazioni del carico sul sistema fognature-depurazione	C	↔
			E	↑
	Presenza- impiego materiali e fluidi inquinanti	Inquinamento acque superficiali e/o profonde	C	↔
			E	↑

Sistemi ambientali e territoriali	Fattori di impatto	Effetti potenzialmente generabili	Fasi	Effetti attesi dalla previsione di Variante (GSV)
	Lavorazioni, scavi e realizzazione opere sopra suolo e sottosuolo	Variazione delle dinamiche dei corpi idrici superficiali e profondi	C	↔
			E	↑
ARIA CLIMA	Emissioni sonore, di polveri e di gas inquinanti	Inquinamento da traffico	C	↔
			E	↓
		Inquinamento da attività produttive	C	↔
			E	↑
ENERGIA	Fabbisogno energetico	Variazione dei consumi elettrici, e di metano per il riscaldamento/raffrescamento e illuminazione	C	↔
			E	↓
BIODIVERSITA' FLORA E FAUNA	Traffico veicolare	Disturbo della fauna	C	↔
			E	↔
	Nuova edificazione	Perdita di aree agricole o destinate a parco urbano	C	↔
			E	↔
RIFIUTI	Produzione di rifiuti urbani e speciali	Variazione della produzione di rifiuti urbani (RSU)	C	↔
			E	↓
		Variazione della produzione di rifiuti industriali (speciali)	C	↔
			E	↑
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Sistemi e apparati elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	C	↔
			E	↔
SUOLO E SOTTOSUOLO	Lavorazioni e scavi	Uso del suolo e nuove urbanizzazioni	C	↑
			E	↑
MOBILITA'	Traffico	Traffico indotto sulla viabilità interna ed esterna al comparto	C	↔
			E	↓
		Fluidità del traffico interna al comparto	C	↔
			E	↑
		Fluidità del traffico esterna al comparto	C	↔
			E	↓
	Servizio di trasporto pubblico	Variazioni nelle frequenze del trasporto e nel n° di utenti	C	↔
			E	↔
Sistema della sosta	Disponibilità dei posti auto e riorganizzazione del sistema della sosta	C	↔	
		E	↑	

Sistemi ambientali e territoriali	Fattori di impatto	Effetti potenzialmente generabili	Fasi	Effetti attesi dalla previsione di Variante (GSV)	
SALUTE UMANA	Fattori causali dovuti all'inquinamento acustico	Variazioni nello stato e/o condizione di rischio per malattia	C	↔	
			E	↓	
	Fattori causali dovuti all'inquinamento elettromagnetico		C	↔	
			E	↔	
	Fattori causali dovuti all'inquinamento atmosferico		C	↔	
			E	↔	
	Eventi accidentali legati al traffico		Variazioni nei tassi di mortalità e invalidità	C	↔
				E	↓
	Approvvigionamento idropotabile e reflui civili		Variazione qualitativa e quantitativa della risorsa e delle acque superficiali	C	↔
				E	↔
SOCIO ECONOMICO	Servizi agli utenti	Orari di apertura, forme di pagamento, prodotti disponibili, servizi integrativi	E	↑	
			Diversificazione del sistema industriale	Opportunità di lavoro dirette ed indirette	C
	E				↑

Misure di mitigazione e prescrizioni

Fase di cantiere

Dovranno essere osservate le linee guida prodotte da ARPAT per la gestione dei cantieri.

Fase di esercizio

SISTEMA ARIA

Al fine della tutela e del miglioramento della qualità dell'aria e della riduzione delle emissioni di elementi inquinanti, oltre al rispetto della normativa vigente (Norme per l'Edilizia sostenibile), dovranno essere adottate le seguenti azioni di mitigazione:

- previsione e adozione, durante le fasi di progettazione e di realizzazione della SGV, dei relativi parcheggi ed impianti delle soluzioni tecnologiche più avanzate ed impiego dei migliori materiali a disposizione per l'isolamento termico ed il risparmio energetico;
- effettuazione di appropriati studi per la verifica:
 - a) della possibilità di utilizzare l'energia elettrica prodotta presso i due impianti fotovoltaici recentemente realizzati nelle immediate vicinanze del sito,
 - b) della possibilità di installare impianti solari sulle coperture e/o sulle pareti della GSV, da impiegare nella produzione termica e/o di energia elettrica,
 - c) della potenzialità geotermica del sito e della possibilità di un suo efficiente utilizzo, al fine di diminuire la dipendenza energetica dell'edificio dai combustibili fossili (metano) e dalla rete di fornita energia elettrica, a favore di fonti energetiche rinnovabili e locali;
- inserimento, nelle aree per le quali è prevista la piantumazione, di essenze ad alta capacità di metabolizzazione delle sostanze inquinanti allo scopo di ottenere un contributo biochimico alla depurazione dell'aria, oltre agli effetti di ombreggiamento e di barriera acustica;
- limitazione della velocità di accesso alle aree a parcheggio, anche mediante l'installazione di dissuasori nella viabilità interna al comparto, al fine di determinare la riduzione delle emissioni, del rumore e del rischio di incidenti stradali;
- realizzazione degli interventi di riassetto della mobilità finalizzati alla fluidificazione del traffico (si veda sistema traffico).

SISTEMA ACQUA

Al fine della tutela della risorsa idrica e del contenimento dei consumi idro-potabili dovranno essere attuate le seguenti misure di mitigazione:

- impiego di erogatori d'acqua a flusso ridotto dotati di miscelatore aria/acqua e, limitatamente ai servizi igienici destinati al pubblico, di attivazione/interruzione automatica del flusso;
- installazione di cassette scaricatrici dei WC a doppia vasca, una grande e una piccola, nei servizi igienici;
- raccolta in apposite vasche, anche interrate, delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dell'edificio, per il reimpiego in usi non potabili (irriguo, lavaggio di piazzali ed altri eventuali);
- realizzazione di un pozzo per acqua per l'impiego di acqua di falda a fini non pregiati (irrigazione degli spazi verdi, lavaggio piazzali) ed eventualmente per finalità di scambio geotermico (vedi studio appropriato previsto nelle mitigazioni sistema aria);
- rispetto del sistema autorizzatorio previsto per la ricerca, perforazione e prelievo di acque sotterranee;
- collettamento dei reflui civili al depuratore di Pisa Sud mediante idonea fognatura nera;
- convogliamento nella fognatura bianca esistente dei reflui meteorici derivanti dal nuovo insediamento.

SISTEMA SUOLO

- le nuove previsioni non dovranno produrre aggravio sul sistema idraulico e quindi in sede di progettazione dovrà essere garantita l'invarianza idraulica rispetto alle precedenti previsioni;
- dovrà essere favorita nella misura massima possibile l'azione drenante del terreno e la protezione del suolo dai fenomeni meteorici eccessivi, contenendo l'impermeabilizzazione attraverso l'uso di materiale drenante, da impiegare nella realizzazione delle pavimentazioni delle aree a parcheggio e tramite la sistemazione a verde della superficie permeabile di pertinenza dei fabbricati;
- per la sicurezza idraulica dovranno essere definite le opportune quote slm per i piani terra e i piazzali, tenuto conto del contesto nel quale l'area si inserisce;
- per le opere che andranno ad interferire con il nuovo canale Scolli di Pisa e più in generale con il reticolo delle acque superficiali dovrà essere ottenuta l'autorizzazione idraulica ai sensi del RD 368/1904 dal Consorzio di Bonifica Ufficio Fiumi e Fossi di Pisa;
- dovrà essere redatto uno studio di caratterizzazione del suolo relativo all'area sulla quale è insediata una attività di produzione di conglomerati bituminosi, destinata ad essere

delocalizzata e attuazione del piano di bonifica eventualmente necessari prima di qualsiasi intervento nell'area medesima.

ENERGIA

Le misure di mitigazione relative a tale sistema sono in gran parte interconnesse a quelle previste nel sistema aria.

- Gli edifici, i relativi parcheggi ed impianti dovranno essere progettati e realizzati, oltre che nel rispetto della normativa vigente (Norme per l'Edilizia sostenibile, Art 6 "Impiantistica e fonti rinnovabili"), secondo le soluzioni tecniche e tecnologiche più avanzate con impiego dei migliori materiali a disposizione per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - assicurare le condizioni ottimali di fruibilità delle strutture nelle diverse prevedendo il minimo impiego di energia;
 - realizzare un sistema energetico integrato (tra energie fossili convenzionali e rinnovabili) in linea con i risultati degli studi appropriati previsti nel sistema aria,
 - rendere minimo l'inquinamento luminoso ed il consumo energetico mediante l'impiego di corpi luminosi a basso consumo elettrico, e specificatamente sistemi a led per l'illuminazione delle aree a parcheggio;
 - assicurare la massima durabilità, facilità di manutenzione e sostenibilità dei componenti impiantistici installati, oltre a facilitare ed ottimizzare la fase gestionale degli impianti, anche attraverso sistemi di telematici di controllo a gestione centralizzata.

TRAFFICO

Gli effetti peggiorativi connessi con l'incremento di traffico associato alla GSV, come emerso dai due studi specialistici effettuati, potranno essere adeguatamente mitigati dagli interventi strutturali previsti dal piano di riassetto della viabilità.

Tali interventi di riassetto risultano essere stati opportunamente integrati alle analisi svolte dagli studi specialistici sul traffico e nelle relative conclusioni attestanti la compatibilità dell'intervento con lo schema viabilistico di riferimento.

Le misure di mitigazione da adottare in tale contesto, al fine di garantire una adeguata fluidità del traffico veicolare ed il conseguimento/mantenimento di adeguati livelli prestazionali di servizio delle infrastrutture, sono pertanto costituite dalla attuazione del piano di riassetto della viabilità che prevede:

1. rotatoria via Aurelia Sud - nuovo comparto (INTERS. G)

2. corsia specializzata via Gargalone – svincolo fi-Pi-Li e adeguamento rotatoria all'intersezione tra svincolo Fi-Pi-Li e via Gargalone (INTERVENTO A)
3. riqualificazione intersezione via Aurelia - Darsena (INTERVENTO E)
4. adeguamento corsia accelerazione uscita Fi-Pi-Li per Livorno (INTERVENTO D)
5. rotatoria via Ponte a Piglieri - via Livornese - via Aldo Moro e sottopasso ciclo pedonale (NODO 4)
6. rotatoria via Aurelia - via Fossa Ducaria (NODO 3)
7. rotatoria via Aurelia -via Andrea Pisano (NODO 2)
8. rotatoria - via Aurelia - viale delle Cascine e sottopasso ciclopedonale (NODO 1)
9. rotatoria ponte CEP - viale d'Annunzio (PROGETTO INCILE)
10. rotatoria via Livornese - via Pertini (PROGETTO INCILE)
11. nuovo ponte di via Livornese (PROGETTO INCILE)

Le prime due rotatorie elencate dovranno essere realizzate contestualmente alla realizzazione della GSV, le successive fanno parte di un Programma di riqualificazione del tratto urbano dell'Aurelia, tra queste le rotatorie di via Andrea Pisano, di via Livornese e di via d'Annunzio sono già progettate e finanziate.

Dovranno inoltre essere previsti, *oltre alla realizzazione a servizio delle attività insediative del comparto di aree attrezzate per la sosta pertinenziale (ex Legge n°122/1989) e di parcheggi privati, tali da soddisfare pienamente gli standard di legge, eventuali sensi unici nella viabilità di penetrazione ai parcheggi interni al comparto per aumentare la fluidità del traffico e scongiurare la formazione di code e il completamento o la nuova realizzazione di alcune piste ciclabili per il collegamento della zona commerciale alla città.*

PAESAGGIO

Tenuto conto che la variante interessa un'area contigua ad uno dei principali ingressi alla città di Pisa, il progetto esecutivo, prima dell'approvazione finale, dovrà essere sottoposto ad una valutazione congiunta con la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici delle Province di Pisa e di Livorno relativamente alle opere lungo la via Aurelia (rotatorie, svincoli, ecc.) in relazione al forte impatto paesaggistico degli interventi a contorno degli insediamenti esistenti.

RIFIUTI

Dovrà essere realizzata una piattaforma idonea alla corretta gestione dei rifiuti prodotti nell'insediamento secondo criteri di differenziazione e avvio alle filiere di riciclo o smaltimento da definire con i relativi gestori nelle successive fasi di progettazione.

Azioni di monitoraggio

La valutazione degli effetti sul sistema fisico ha individuato possibili conseguenze peggiorative dovute soprattutto all'incremento del traffico atteso.

Dovranno essere quindi attuate attività di monitoraggio dei flussi veicolari, mediante sistemi di rilevamento fisso con telecamere, (anche per scopi di vigilanza/sicurezza) da installare in corrispondenza dei punti più sensibili della rete viaria e dei parcheggi.

Ai fini del controllo del clima acustico e della qualità dell'aria dovranno essere installate centraline di monitoraggio previa definizione con la Provincia di Pisa e con l'ARPAT di Pisa della esatta ubicazione e dei parametri da monitorare.